



Mercoledì 28 luglio 2021

Serata sostenuta da  MARCHESINI
GROUP

Il Cinema Ritrovato. Fuori sezione

MILLION DOLLAR BABY

(USA/2005)

Regia: Clint Eastwood. *Soggetto:* dal racconto omonimo di F.X. Toole. *Sceneggiatura:* Paul Haggis. *Fotografia:* Tom Stern. *Montaggio:* Joel Cox. *Scenografia:* Henry Bumstead, Jack G. Taylor Jr. *Musica:* Clint Eastwood. *Interpreti:* Clint Eastwood (Frankie Dunn), Hilary Swank (Maggie Fitzgerald), Morgan Freeman (Eddie 'Scrap-Iron' Dupris), Jay Baruchel (Danger Barch), Mike Colter (Big Willie Little), Lucia Rijker (Billie 'The Blue Bear'), Brian O'Byrne (padre Horvak), Anthony Mackie (Shawrelle Berry), Margo Martindale (Earline Fitzgerald). *Produzione:* Clint Eastwood, Albert S. Ruddy, Tom Rosenberg, Paul Haggis per Lakeshore Entertainment Group, The Malpaso Company. *Durata:* 132'

Copia proveniente da Lakeshore Distribution

Introduce **Paul Haggis**

Quando ho sentito l'intervista a F.X. Toole alla radio stavo guidando. Ho accostato sulla corsia di emergenza per segnarmi il suo nome e il titolo del libro che era stato appena pubblicato [*Rope Burns*]. Circa sei mesi dopo ho acquistato i diritti di

uno dei racconti e ho scritto la sceneggiatura per divertimento, senza alcun finanziamento, come ho fatto con *Crash*. Un anno dopo mi è venuto in aiuto il mio amico Bobby Moresco. Avevo tentato di comprimere cinque storie in una. Mi ha aiutato a ridurre il tutto a due storie. Non è stato facile. Si crede a torto che adattare del materiale preesistente sia più semplice che creare una storia originale. Ma ho potuto utilizzare elementi della mia esperienza personale, compresi i rapporti difficili che in un certo periodo avevo avuto con mia figlia. Terminata la sceneggiatura siamo riusciti ad attirare l'interesse di Hilary Swank e Morgan Freeman, e io ho iniziato a girare *Crash*. Ho poi mandato *Million Dollar Baby* a Clint perché pensavo a lui per il ruolo di Frankie. Lui ha accettato, e poi ha chiesto innocentemente: "Potrei anche girarlo?", senza sospettare che avevo sempre pensato di dirigerlo io. [...] Ma molto rapidamente mi sono detto: "È Clint Eastwood! Quando ti ricapiterà di lavorare con lui? E poi farà un lavoro molto migliore!". Così gli ho risposto che sarei stato onorato se lui avesse diretto il film e lo avessimo prodotto insieme. In quella fase non l'avevo ancora incontrato di persona. Durante la conversazione in cui mi aveva parlato di *Flags of Our Fathers* avevo buttato lì "A proposito, ha la mia prima bozza di *Million Dollar Baby*. Vediamoci, così mi fa sapere le sue idee e io le incorporo nella sceneggiatura". Mi aveva risposto: "No, la sceneggiatura va bene". Così ha girato la mia prima stesura. Sono rimasto a bocca aperta. Ero colpito dalla fiducia che ripone nelle persone. È per questo che autori e attori lo amano tanto. Si aspetta molto da te. Si fida ciecamente. E se non ce la fai da solo ti dà una mano. A Hollywood una simile fiducia è rarissima.

Paul Haggis